



COMUNE DI CALCI

Provincia di Pisa

Settore 1 Affari Finanziari

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute

(Art. 1, commi 611-614, Legge 190/2014)

Indice

AEP – Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l.....	3
APES – Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.....	4
CTT Nord S.r.l.	5
Gea Patrimonio S.r.l.....	7
Geofor Patrimonio S.p.A.	8
Geofor S.p.A.....	9
Reti ambiente S.p.A.....	11
Amico Bus S.r.l.	12
Ecofor service S.p.a	13
Toscana Energia S.p.A.	14
Società già in fase di liquidazione.....	15
Conclusioni.....	15

AEP – AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL

Capitale sociale complessivo (€)	66.529,00
- di cui soci pubblici (€)	66.529,00
Valore nominale della partecipazione (€)	665,29
Valore percentuale della partecipazione	1,00%
Attività svolta (sintesi)	Controllo impianti termici e di climatizzazione (funzioni/servizi strumentali)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

AEP è una società strumentale che, in qualità di "organismo esterno competente", provvede al controllo degli impianti termici a combustione e degli impianti di climatizzazione estiva e invernale degli edifici situati nel territorio della provincia di Pisa, secondo le previsioni dell'art. 31 della Legge 10/1991, dell'art. 9 del D.Lgs. 192/2005 e dell'art. 3-ter della L.R. Toscana 39/2005.

Il controllo della società, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è esercitato dalla Provincia di Pisa che detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Misure di razionalizzazione della Società

Le funzioni di controllo degli impianti termici e degli impianti di climatizzazione sono obbligatorie per i comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e, relativamente a quelli con popolazione inferiore, per le province. Per lo svolgimento di tali attività AEP S.r.l. è stata da tempo individuata quale organismo dedicato di ambito provinciale. L'amministrazione si impegna ad effettuare una valutazione riguardo la competenza di tali funzioni in relazione alla riforma delle Province avviata nel 2014 e sull'eventuale riattribuzione ai Comuni anche con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. Qualora tale verifica lo consenta, l'amministrazione procederà alla dismissione delle partecipazioni .

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non detiene partecipazioni

APES – AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE SCPA

Capitale sociale complessivo (€)	309.720,00
- di cui soci pubblici (€)	309.720,00
Valore nominale della partecipazione (€)	9.570,00
Valore percentuale della partecipazione	1,10%
Attività svolta (sintesi)	Gestione del patrimonio pubblico abitativo E.R.P. (funzioni/servizi strumentali)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

La società, avente totale capitale pubblico locale, è l'attuale organismo di ambito territoriale ottimale previsto dalla L.R. Toscana 77/1998 per l'esercizio delle funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica e svolge tali attività secondo il contratto di servizio del 08.09.2011 (approvato con Deliberazione del C.C. n. 21 del 30.06.2011). Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza.

Misure di razionalizzazione della Società

La mera dismissione della partecipazione in APES così come la soppressione di quest'ultima non sono compatibili con il dettato della L.R. Toscana 77/1998 e con l'assetto delle competenze da essa definito in quanto la società è il soggetto gestore dell'edilizia residenziale pubblica a livello di ambito territoriale ottimale provinciale ("LODE Pisano"). Da ciò il carattere indispensabile della partecipazione societaria ai fini delle svolgimento delle funzioni di edilizia residenziale pubblica.

Non sono applicabili alla società, per mancanza dei relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

Sono comunque attuabili interventi di razionalizzazione in ordine al "contenimento dei costi di funzionamento", di cui alla lett. e) del comma 611 della Legge 190/2014 (es.: contenimento della spesa di personale, riduzione degli incarichi esterni, attuazione misure di efficientamento gestionale, etc.), che, tuttavia, necessitano di essere concordati e definiti puntualmente sia in sede di Assemblea dei comuni del "LODE Pisano" sia in sede di Assemblea dei soci.

In relazione a quanto sopra i risparmi conseguibili non sono al momento quantificabili.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non detiene partecipazioni.

CTT NORD SRL

Capitale sociale complessivo (€)	41.965.914,00
- di cui soci pubblici (€)	26.359.414,77
Valore nominale della partecipazione (€)	279.085,26
Valore percentuale della partecipazione	0,655%
Attività svolta (sintesi)	Trasporto pubblico locale su gomma (servizio pubblico locale di rilevanza economica)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del CC. 153 del 20/12/2012

Cenni

CTT Nord S.r.l. è la società a prevalente capitale pubblico locale frutto del recente progetto di razionalizzazione e riordino delle preesistenti aziende di gestione del trasporto pubblico locale su gomma, operanti nelle province di Livorno, Lucca, Pisa e Prato. La società sta partecipando, associata in Mobit S.c.a.r.l., alla gara indetta dalla Regione Toscana per la gestione del T.P.L. nell'ambito territoriale ottimale regionale, ai sensi della L.R. 65/2010.

Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Misure di razionalizzazione della Società

Allo stato attuale il mantenimento della partecipazione in CTT Nord S.r.l. è indispensabile in quanto direttamente conseguente e funzionale alle politiche ed alle strategie nel settore del trasporto pubblico locale condivise dai comuni soci ed agli impegni previsti dai patti parasociali intercorrenti fra i soci pubblici.

Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

Per quanto riguarda il criterio di cui alla lettera d), si deve tener conto che il su menzionato progetto di riordino, che ha dato vita a CTT Nord nella compagine attuale, ha anticipato la previsione della legge di stabilità 2015 in ordine all'aggregazione dei servizi su scala vasta.

Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento" occorre considerare che il piano industriale della società prevede già misure di razionalizzazione e di efficientamento finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione nel rispetto delle linee di indirizzo a suo tempo approvate dai consigli comunali e nell'ottica dell'adeguamento agli standard di costo stabiliti a livello regionale.

I risultati economici conseguibili sono quelli previsti dal suddetto piano industriale e, comunque, compatibili con il raggiungimento dell'utile di bilancio che rimane l'obiettivo indispensabile.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

Le partecipazioni attualmente detenute da CTT Nord costituiscono il risultato "provvisorio" delle operazioni societarie poste in essere nell'ambito del piano di riordino che ha dato luogo alla nascita di CTT Nord nell'odierna compagine. Si tratta ora di completare rapidamente l'attuazione di tale piano anche con riferimento alle partecipazioni indirette.

Infatti l'art. 4 dello Statuto di CTT Nord prevede che *"la società può partecipare in associazioni temporanee di imprese, in consorzi, consorzi stabili o in società consortili, purché per finalità coerenti con l'oggetto sociale"*. E' pertanto necessario che la Società proceda alla dismissione delle seguenti partecipazioni, valutando le modalità più idonee rispetto all'oggetto sociale ed alla compagine delle rispettive società:

Autolinee Toscana Nord S.r.l.
COPIT S.p.A.
Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione
CTT Immobiliare S.r.l.
CTT S.r.l.
Emmepi Immobiliare S.r.l.

Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.
Immobiliare CLAP S.p.A.
Power Energia Soc. Coop.
Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)
T. Travel S.r.l.

Inoltre, i soci pubblici, che detengono la maggioranza del capitale sociale e sono legati da patti parasociali, dovranno valutare congiuntamente ed assumere decisioni, in attuazione dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, in ordine al mantenimento o alla dismissione delle seguenti ulteriori partecipazioni detenute da CTT Nord:

Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.
Consorzio Lucchese Bus S.c.p.A.
Vaibus S.c.a.r.l.

GEA PATRIMONIO SRL

Capitale sociale complessivo (€)	100.000,00
- di cui soci pubblici (€)	100.000,00
Valore nominale della partecipazione (€)	1.071,00
Valore percentuale della partecipazione	1,070%
Attività svolta (sintesi)	Proprietà di impianti e dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani (proprietà impianti ex art. 113, c.13, del TUEL)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

Gea Patrimonio S.r.l. è una società a totale capitale pubblico locale che detiene dotazioni patrimoniali funzionali al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. La società è nata dalla scissione di GEA Servizi per l'ambiente S.p.A.. Gea Patrimonio possiede la nuda proprietà dell'impianto inceneritore di Ospedaletto il cui usufrutto è invece posseduto da Geofor Patrimonio S.p.A..

Misure di razionalizzazione della Società

Trattasi di società costituitasi mediante scissione parziale non proporzionale della società GEA s.p.a. per consentire, in quanto società conferitaria dell'inceneritore di Ospedaletto, la sua fusione con Geofor Patrimonio s.p.a. (alla quale è dato nelle more il diritto di usufrutto dell'inceneritore stesso) in modo da ricondurre nell'ambito di un'unica società patrimoniale a totale partecipazione pubblica gli impianti destinati al servizio rifiuti dell'ambito provinciale in linea con le disposizioni del TUEL. Il progetto di fusione tuttavia non ha superato l'approvazione dell'assemblea straordinaria di Geofor Patrimonio convocata nel 2014. La società non ha dipendenti e quindi dovrebbe essere soppressa tenendo conto del comma 611, let. b).

Per entrambe le società patrimoniali del settore rifiuti si pone perciò la necessità nel corso del 2015 di una riflessione da parte dei Comuni sulle scelte strategiche future anche in seguito alla nascita di Reti Ambiente S.p.a. società interamente pubblica, nel contesto generale della riorganizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti in ambito ottimale, tenendo conto altresì che abbiamo una partecipazione minoritaria.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non ha partecipazioni.

GEOFOR PATRIMONIO SPA

Capitale sociale complessivo (€)	2.500.003,00
- di cui soci pubblici (€)	2.500.003,00
Valore nominale della partecipazione (€)	21.539,00
Valore percentuale della partecipazione	0,862%
Attività svolta (sintesi)	Proprietà di impianti e dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani (proprietà impianti ex art. 113, c. 13, del TUEL)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

Geofor Patrimonio S.p.A. è una società a totale capitale pubblico locale che detiene dotazioni patrimoniali funzionali al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, fra cui, in particolare, l'usufrutto dell'impianto inceneritore di Ospedaletto.

Misure di razionalizzazione della Società

La società Geofor Patrimonio S.p.A. si è costituita nel 2005 ed ha per oggetto la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali (rifiuti urbani). La società è pertanto conforme al modello prefigurato dall'art. 113, comma 13, TUEL e, data anche la sua particolare natura, non ha dipendenti, ma solo un CdA di tre membri. Risulterebbe pertanto da eliminare secondo il criterio dell'art. 611, let. b). Si pone perciò la necessità nel corso del 2015 di una riflessione da parte dei Comuni sulle scelte strategiche future anche in seguito alla nascita di Reti Ambiente S.p.a. società interamente pubblica, nel contesto generale della riorganizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti in ambito ottimale.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non ha partecipazioni.

GEOFOR SPA

Capitale sociale complessivo (€)	2.704.000,00
- di cui soci pubblici (€)	1.622.400,00
Valore nominale della partecipazione (€)	13.882,44
Valore percentuale della partecipazione	0,51%
Attività svolta (sintesi)	Gestione del servizio dei rifiuti urbani (servizio pubblico locale a rilevanza economica)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

Geofor S.p.A. è una società mista, a prevalente capitale pubblico locale, i cui soci privati sono stati scelti senza procedura ad evidenza pubblica, che sta gestendo, in regime transitorio, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino della provincia di Pisa.

Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Tale società è stata costituita inizialmente come Ecofor s.p.a.. Il Comune di Vicopisano ha acquistato una quota in data successiva. In data 15.10.2001 le Assemblee straordinarie di Gea e di Ecofor, previa deliberazione dei Consigli comunali dei Comuni soci, hanno deliberato la fusione per incorporazione del ramo rifiuti dalla società Gea - Servizi per l'Ambiente s.p.a., nella società ECOFOR s.p.a. Ecologia, stabilendo che la società beneficiaria modificherà la denominazione in GEOFOR s.p.a. In sintesi l'operazione si è realizzata attraverso la scissione parziale proporzionale per l'incorporazione del ramo rifiuti della GEA nella Ecofor ai sensi dell'art.2504 e seguenti del cod. civ. La società GEOFOR s.p.a. è operativa dal 01.01.2002, l'assetto societario risulta composto dal 60% di soci pubblici, 23 Comuni (tra cui Pisa, San Giuliano Terme, Calci, Vecchiano, Cascina, Vicopisano, Pontedera) e dal 40% di soci privati (istituti di credito e imprese). Con le modifiche apportate dalla legge Finanziaria 2002, legge n.448/01 e dal successivo D. L. n. 269 del 30.09.2003 al Testo Unico sugli Enti locali (T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/00), è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici, proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dall'entrata in vigore della legge stessa, lo "scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni". Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor spa, in data 22.09.2004, ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società: *Geofor spa* per la gestione dei rifiuti solidi urbani come attività di pubblico servizio; *Geofor Patrimonio spa* per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari ed *Ecofor Service spa* per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

I principali servizi effettuati da Geofor s.p.a. sul territorio sono raccolta differenziata, smaltimento e trattamento e recupero rifiuti urbani. Il servizio viene espletato in attesa della conclusione delle procedure di affidamento al gestore unico del nuovo ambito ottimale da parte del competente ATO Toscana Costa.

Misure di razionalizzazione

Il Comune di Calci ha aderito al processo di costituzione di una società (oggi Retiambiente S.p.A.) per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" riservandosi, anche in relazione ai tempi della procedura di gara a doppio oggetto indetta dall'Autorità di ambito, di procedere alla collaterale dismissione della partecipazione detenuta in Geofor S.p.A., da coordinare con i relativi soci.

La Legge 190/2014 ha rafforzato il carattere necessario della soppressione di Geofor S.p.A.. Tra l'altro Geofor ha oggetto analogo a quello di Retiambiente S.p.A.; quest'ultima rappresenta lo strumento individuato dai comuni per addivenire alla gestione unitaria del servizio integrato dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale.

Le modalità più opportune per addivenire alla soppressione di Geofor S.p.A. sono da definire nella prospettiva dell'affidamento del servizio a Retiambiente; pertanto richiedono di essere concertate a livello sovra comunale.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La società partecipa in Revet S.p.A. con una quota del valore nominale di € 349.476,00 (il 12,07% del capitale sociale); si tratta di una società che si occupa del riciclo di materiali. Geofor ha inoltre partecipazioni in ulteriori cinque società. Si tratta di partecipazioni che, coerentemente con il processo di soppressione di Geofor, dovranno essere dismesse con modalità da concertare con gli altri soci.

Le partecipazioni in questione sono le seguenti:

- Banca di Pisa e Fornacette
- Eco S.r.l.
- Pisa Energia
- S.c.a.r.l. Revet
- S.p.A.
- Ti Forma S.c.a.r.l.

RETIAMBIENTE SPA

Capitale sociale complessivo (€)	120.000,00
- di cui soci pubblici (€)	120.000,00
Valore nominale della partecipazione (€)	624,00
Valore percentuale della partecipazione	0,520%
Attività svolta (sintesi)	Gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani (servizio pubblico locale a rilevanza economica)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

Retiambiente S.p.A. è la società a capitale interamente pubblico locale costituita propedeuticamente allo svolgimento della gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti nell'ambito Toscana Costa e per la scelta del socio privato industriale. Tale gara, la cui competenza rientra nelle funzioni dell'Autorità di ambito Toscana Costa, è attualmente in corso di svolgimento.

Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Misure di razionalizzazione della Società

Ai sensi della lett. c) del comma 611 della Legge 190/2014, la presenza di un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti costituisce criterio per individuare una società come eliminabile. Retiambiente non ha dipendenti. Tuttavia, nel caso di specie, l'assenza di dipendenti è solo temporanea e destinata ad essere superata poiché la Società è stata appositamente costituita per gestire il servizio integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa. La soppressione della società comprometterebbe il processo già avviato, la cui attuazione è necessaria in virtù di disposizioni normative nazionali e regionali e, in ultimo, della stessa Legge 190/2014, comma 609 e seguenti. Risulta pertanto prevalente l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione.

Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento", precisato che, per il momento, l'argomento è scarsamente significativo in quanto la società attende di divenire operativa, è comunque utile ricordare che, con la prossima revisione dello Statuto sociale, propedeutica all'ingresso dei soci privati scelti con gara, dovranno essere opportunamente rafforzate le funzioni di controllo pubblico e le prerogative degli enti locali affidatari del servizio. In tale contesto il Comune di Calci concorrerà alla definizione delle misure necessarie ad assicurare il contenimento dei costi.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non ha partecipazioni

AMICOBUS SRL

Capitale sociale complessivo (€)	40.000,00
- di cui soci pubblici (€)	40.000,00
Valore nominale della partecipazione (€)	4.000,00
Valore percentuale della partecipazione	10%
Attività svolta (sintesi)	Gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole del Comune di Cascina e Calci
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 77 del 21/11/2014

Cenni

Il comune di Cascina con deliberazione C.C. n. 54 del 25/07/2006 ha approvato la costituzione della Società a responsabilità limitata "AmicoBus" ad integrale partecipazione pubblica per la gestione del servizio di trasporto scolastico; con la stessa deliberazione è stato deciso di affidare in house, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 267/2000 il servizio di cui trattasi per le strutture scolastiche presenti sul territorio comunale, nonché ulteriori servizi sussidiari di trasporto aventi comunque finalità educative e ricollegabili nell'ambito scolastico. Successivamente, è stato sottoscritto il relativo contratto di servizio, nel quale sono state regolamentati i rapporti tra Comune e società, nonché le modalità di svolgimento del servizio e del controllo analogo. Il Comune di Calci con delibera CC n. 77 del 21/11/2014 è entrato nella società comprando il 10% delle quote. Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile

Misure di razionalizzazione della Società

Allo stato attuale il mantenimento della partecipazione in Amico Bus srl. è indispensabile in quanto direttamente conseguente e funzionale alle politiche ed alle strategie nel settore del trasporto scolastico. Sono comunque attuabili interventi di razionalizzazione in ordine al "contenimento dei costi di funzionamento", di cui alla lett. e) del comma 611 della Legge 190/2014 (es.: contenimento della spesa di personale, riduzione degli incarichi esterni, attuazione misure di efficientamento gestionale, etc.), che, tuttavia, necessitano di essere concordati e definiti puntualmente sia in sede di Assemblea dei soci.

In relazione a quanto sopra i risparmi conseguibili non sono al momento quantificabili.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La Società non ha partecipazioni

ECOFOR SERVICE SPA

Capitale sociale complessivo (€)	1.170.000,00
- di cui soci pubblici (€)	702.000,00
Valore nominale della partecipazione (€)	3.510,00
Valore percentuale della partecipazione	0,30%
Attività svolta (sintesi)	La società ha per oggetto l'attività di smaltimento attraverso due convenzioni con ATO 3 e Geofor lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti nella provincia di Pisa
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

Con le modifiche apportate dalla legge Finanziaria 2002, L. 448/01 e dal successivo D. L. n. 269 del 30/09/03 al Testo Unico sugli Enti locali (T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/00), è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dall'entrata in vigore della legge stessa, lo "scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni".

Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor Spa, in data 22.09.2004 ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società:

- **Geofor Spa** per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani come attività di pubblico servizio;
- **Geofor Patrimonio Spa** per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari.
- **Ecofor Service Spa** per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

Il Comune di Calci ha approvato tale operazione di scissione con delibera.

Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Misure di razionalizzazione della Società

L'attività svolta dalla società Ecofor Service può essere annoverata tra quelle di interesse generale per la collettività locale non solo in quanto la gestione dei rifiuti speciali è comunque impattante su salute pubblica e ambiente la cui tutela rientra senz'altro tra le funzioni fondamentali di un ente locale, ma anche per consentire la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti industriali. Con precedente delibera di Consiglio Comunale n.56 del 30/11/2010 ne era stato autorizzato il mantenimento. Detta soluzione potrà essere confermata anche tenuto conto della esiguità della partecipazione del Comune di Calci e degli utili conseguiti

TOSCANA ENERGIA SPA

Capitale sociale complessivo (€)	146.214.387,00
- di cui soci pubblici (€)	75.051.517,00
Valore nominale della partecipazione (€)	436.635,00
Valore percentuale della partecipazione	0,30%
Attività svolta (sintesi)	Servizio di distribuzione del gas naturale (servizio pubblico locale a rilevanza economica)
Ricognizione presupposti per mantenimento partecipazione ex art. 3, c. 27, L. 244/2007	Delibera del C.C. n. 56 del 30/11/2010

Cenni

La società gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale. Vigeva un patto parasociale fra i soci pubblici, sottoscritto il 30.12.2013 e con durata fino al 30.12.2016.

Il Comune di Calci detiene una partecipazione di minoranza che non consente il controllo della società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Misure di razionalizzazione

Considerata la natura e rilevanza del servizio gestito dalla società e la partecipazione maggioritaria detenuta dall'insieme dei soci pubblici, considerato altresì che i soci pubblici sono legati da un apposito patto parasociale la cui presidenza è attribuita al Sindaco di Pisa, e tenuto conto delle politiche che riguardano il settore, il mantenimento della partecipazione è indispensabile per l'Ente.

Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

L'aggregazione delle società di gestione del servizio di distribuzione del gas a livello di ambiti territoriali minimi (ATEM) ha già avuto luogo; potranno comunque essere valutati eventuali ulteriori processi di aggregazione societaria.

La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Calci non è tale da consentire autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione. Questi potranno essere concertati prioritariamente fra i soci pubblici secondo i criteri posti dalla Legge 190/2014 e gli indirizzi già adottati in tal senso.

Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette

La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Calci non è tale da consentire autonome decisioni in ordine alle partecipazioni indirette. Gli interventi da attuare potranno essere concordati prioritariamente fra i soci pubblici. Il Comune di Pisa opererà al fine di addvenire alla dismissione di tutte le partecipazioni non strettamente indispensabili o comunque rientranti nei criteri di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014. Le attuali partecipazioni sono le seguenti:

- Agestel S.r.l.
- Gesam S.p.A.
- Ti-Forma S.r.l.
- Toscana Energia Green S.p.A.
- Toscogen S.p.A. - in liquidazione
- Valdarno S.r.l. - in liquidazione

Società già in fase di liquidazione

Il Comune detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società per le quali è attualmente in corso la procedura liquidatoria:

- Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. (CPT)
- Gea Reti S.r.l.
- Gea Servizi per l'ambiente S.p.A.

Per tali società risulta superata nei fatti la decisione in ordine alla dismissione della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014.

Peraltro la fase liquidatoria minimizza di per sé i costi di funzionamento delle società interessate. E' tuttavia opportuno contenere, per quanto possibile e conveniente, i tempi delle liquidazioni.

Un caso a parte è rappresentato dalla liquidazione di Gea Servizi per l'ambiente S.p.A. che detiene azioni di Acque S.p.A. (attuale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento). Nel corso del processo di liquidazione le azioni di Acque potranno essere assegnate in riparto ai comuni soci di Gea (Calci, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano) che le potranno acquisire e detenere rispetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, in quanto azioni di una società di gestione di servizio pubblico locale a rilevanza economica.

Peraltro la partecipazione pubblica diretta dei comuni al capitale sociale di Acque S.p.A. è da ritenersi elemento strategico ed indispensabile per le politiche e per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. Si porrà quindi la questione della razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla stessa Acque S.p.A., da valutare e definire congiuntamente dai soci pubblici sulla base dei criteri di cui al comma 611 dell'unico articolo della Legge 190/2014, che riguardano le società seguenti:

Acquaser S.r.l.
Acque Industriali S.r.l. - unipersonale
Acque Servizi S.r.l. - unipersonale
Ingegnerie Toscane S.r.l.
Le Soluzioni S.c.a.r.l.
Ti-Forma S.c.a.r.l.

CONCLUSIONI

Il Comune detiene esigue partecipazioni in una serie di società perlopiù derivanti dai processi di trasformazione delle vecchie aziende municipalizzate interessati da continui interventi legislativi volti a disciplinare il settore dei servizi pubblici locali, la tutela della concorrenza e del mercato, la aggregazione tra enti locali in ambiti territoriali sempre più estesi.

Le scelte e le strategie relativamente agli assetti delle società e al mantenimento delle stesse a fronte di normative più recenti volte alla loro razionalizzazione/eliminazione sono, e non possono che essere, efficacemente intraprese se non in maniera associata e condivisa tra i comuni proprietari (principalmente quelli con quote più consistenti e, quindi, in ambito di assemblee e patti parasociali, laddove esistenti).

Poiché i comuni sono qui rappresentati da Sindaci o Assessori, si avverte l'esigenza di strutturare forme associate di servizio alle assemblee, che garantiscano anche i comuni di minori dimensioni che hanno oggettiva difficoltà a sviluppare forme autonome di controllo e indirizzo.

Relativamente al quadro delle partecipazioni societarie del Comune di Calci, per quanto dalle stesse non derivino oneri economici diretti a carico del bilancio comunale, bensì, in alcuni casi, utili da dividendo, si ritiene che sussistano le condizioni perché possano essere mantenute le partecipazioni in APES, Toscana Energia, CTT Nord, Ecofor Service e Amicobus srl.

Relativamente a Geofor, Geofor Patrimonio, Gea Patrimonio e Reti Ambiente dovrà essere portato a compimento il progetto di affidamento del servizio rifiuti urbani a quest'ultima società quale gestore unico di ambito ottimale e assunte le conseguenti azioni circa il programmato accorpamento societario ovvero la dismissione delle restanti società.

Relativamente a AEP l'amministrazione si impegna ad effettuare una valutazione riguardo la competenza di tali funzioni in relazione alla riforma delle Province avviata nel 2014 e sull'eventuale riattribuzione ai Comuni anche con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. Qualora tale verifica lo consenta, l'amministrazione procederà alla dismissione delle partecipazioni.

I risparmi conseguibili da queste misure non sono immediatamente determinabili a valere sul bilancio del Comune di Calci, ma sicuramente in termini di finanza pubblica generale in quanto, a seguito degli accorpamenti societari, il numero delle società dell'area pisana, con i conseguenti costi di mantenimento, dovrebbe sensibilmente diminuire.